

**CAMMINI
DI FEDE**

Macerata-Loreto, la sorpresa del Papa

Stasera la telefonata ai pellegrini prima della Messa

DA MACERATA **CARLO CAMMORANESI**

Tra poche ore le strade della campagna maceratese saranno attraversate da migliaia di giovani per il tradizionale pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto. Saranno in tanti, si parla di centomila presenze, a camminare di notte, per 28 chilometri. Per loro, un regalo inatteso: alle 20.30 prima dell'inizio della Messa presieduta dal cardinale Marc Ouellet nello stadio di Macerata, papa Francesco si collegherà in diretta telefonica e rivolgerà un saluto ai pellegrini. Il pellegrinaggio, il più numeroso tra quelli che si svolgono a piedi in Italia, è un'esperienza di preghiera, meditazione, amicizia, offerta di sé. Come si legge dalle innumerevoli intenzioni di preghiera che arrivano nella sede centrale di Macerata: si chiede un miracolo per una guarigione, si invoca un aiuto per salvare una famiglia dalla crisi, si ricerca un senso alla vita o un briciolo di speranza. Per questo ci si muove nel buio totale della giornata illuminati da testimonianze di cambiamento e dalla recita del Rosario

«per domandare la fede come un'esperienza presente – dice nel messaggio di saluto il presidente della Fraternità di Comunione e liberazione Julian Carrón. «Il vostro pellegrinaggio è tutto segnato dal fatto di svolgersi all'interno dell'Anno della fede. È questa circostanza che mette davanti ai nostri occhi la domanda da portare lungo il cammino: chiedere la fede in Gesù Cristo, Signore e Dio nostro».

Il via alla 35ª edizione dopo l'Eucaristia con Ouellet Carrón: ripartire dalla fede Crociata: qui il volto popolare delle comunità. Vecerrica: pregare per il mondo del lavoro

Ed è ancora Carrón a domandarsi: «Da dove possiamo ripartire? Da dove attingere l'energia per riprendere costantemente? Solo domandando la fede come esperienza presente». Ma ecco il punto: «La vostra meta non è la reliquia di un

passato, ma il segno di qualcosa che, iniziato nel passato, sta accadendo ora». Il presidente della Fraternità di Cl, nel sottolineare la portentosa incisività di questo gesto di religiosità autentica, ricolloca la fede come evento reale nella vita e solo così «potremo essere all'altezza dell'appello di papa Francesco ad uscire per andare nelle "periferie esistenziali" a testimoniare la fede». Anche il segretario generale della Cei, Mariano Crociata, ha rinnovato il vivo apprezzamento per questa 35ª edizione, «che esprime il volto popolare delle nostre comunità cristiane, allargandosi a tante persone provenienti da altri Paesi, secondo le intenzioni di preghiera indicate che sintonizzano il pellegrinaggio con il cammino della Chiesa». E tra le principali intenzioni, l'ideatore del pellegrinaggio Giancarlo Vecerrica, vescovo di Fabriano-Matelica ha inserito la crisi del mondo del lavoro, la libertà religiosa nel mondo, la conclusione dell'anno scolastico, ma anche l'Anno della fede e la Giornata mondiale della gioventù in Brasile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SEGNO

Una medaglia da Napolitano

Giunto alla 35ª edizione, il pellegrinaggio da Macerata a Loreto è diventato un riferimento spirituale importante anche per chi non vi partecipa fisicamente. Lo sottolinea nel suo messaggio il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ricordando come l'iniziativa vede «la partecipazione di molti giovani, accomunati dal desiderio di vivere una straordinaria esperienza associativa, unitamente alla condivisione dei valori di solidarietà e fratellanza». E come premio di rappre-

sentanza è giunta sempre dalla presidenza della Repubblica una medaglia. Questa nuova edizione della marcia prenderà il via stasera alle 20.30 allo stadio di Macerata. I pellegrini saranno accompagnati dalla guida del cardinale Marc Ouellet che la mattina dopo saluterà quanti hanno affrontato i sacrifici di una notte per abbracciare la Santa Casa e lasciar cadere nel braccio posto sul sagrato l'intenzione di preghiera scritta su un foglietto, ma soprattutto stampata nel cuore. (C.Camm.)